AL PRESENTE OPUSCOLO SI ALLEGA L'ELENCO AGGIORNATO DI TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI PRESENTI SUL TERRITORIO DI BORZONASCA.



Come raggiungerci:
Dall' uscita autostradale di Chiavari o Lavagna sull' Autostrada A12 proseguire in direzione di Carasco e poi procedere lungo la strada provinciale S.P. 586 della Val d' Aveto

Per altre informazioni:

Comune di Borzonasca — Sito Web: www.comune.borzonasca.ge.it
Ente Parco dell'Aveto — Sito Web: www.parks.it/parco.aveto
Comunità Montana Aveto Graveglia Sturla — Sito Web: www.comunitamontana.avetograveglia sturla.ge.it
Proloco — Sito Web: http://prolocoborzo.beepworld.it/index.htm
Consorzio Ospitalità Diffusa — Sito Web: www.unamontagnadiaccoglienza.it

Borzonasca e il suo territorio

"Caro piccolo paese
Con le tue case
Arricchite da portali e fregi centenari...
.... La tua gente ti ama come sei,
Con le tue stradine...."
(tratto da "Caro piccolo paese" di Marisa Melioli Macera)

Il Comune di Borzonasca intende far conoscere agli amanti della natura gli 80 kmq del suo territorio, km di benessere e libertà. Molte le frazioni collinari e montane degne di essere visitate attraverso una rete di sentieri e passeggiate nel verde. In mountain bike, a piedi, in macchina si può godere di paesaggi ancora intatti. Il territorio è meta ambita degli appassionati di caccia, pesca e funghi.



Il capoluogo

Il turista incontra dapprima la piazza principale, antistante l'edificio comunale, intitolata al partigiano Raimondo Saverino, "Severino" che ricorda quanto il sacrificio dei caduti per la Resistenza, ha segnato il nostro paese. Tre sono le Chiese di diversa epoca storica che si possono vedere: l' oratorio dei SS. Giacomo e Filippo del X sec. , nel così detto "borgo di sotto", l'Oratorio della Natività della Madonna, nel rione "Villetto"e il Santuario e Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo e del S.S. Crocifisso del XVII sec. , che vanta un antico e celebre organo Serassi, del 1700, grazie al quale si svolgono concerti di rilevante importanza; all'interno, preziosi dipinti del Morgari e sculture del concittadino Prof. Nicola Neonato. Non mancano strutture degne di rilievo nelle quali organizzare eventi culturali come l' Auditorium – Teatro De Andrè, di recente ristrutturazione, le cui pareti sono ornate da tanti pannelli pittorici ispirati alle muse del mondo classico; impianti sportivi, come il palazzetto dello sport, il campo di calcio, la bocciofila, spazi verdi e giardini pubblici attrezzati con giochi. Sono presenti nel capoluogo numerosi esercizi commerciali alcuni dei quali ultracentenari, in grado di soddisfare le esigenze di clienti alla ricerca di tipicità locali. Borzonasca offre servizi indispensabili quali: Farmacia, Ufficio Postale, due Banche, Pubblica Assistenza Croce Verde, stazione dei Carabinieri, corpo Forestale dello Stato, scuola dell'infanzia, e la primaria di primo e secondo grado. Hanno inoltre sede nel capoluogo l'Ente Parco dell'Aveto, la Comunità Montana Aveto Graveglia Sturla (enti che comprendono i Comuni di Borzonasca, Rezzoaglio, Santo Stefano d'Aveto, Mezzanego, e Né) e la Proloco. Tra le manifestazioni va in particolare ricordata l' Agricasta, nell'ultima domenica di ottobre, legata alla cultura della castagna, dei prodotti tipici, della gastronomia locale, della storia, dell'arte, dell'artigianato, della musica e delle arti, nonché eventi e serate destinate al teatro dialettale ed alla cultura locale.



Le frazioni di Borzonasca

"Tutte le frazioni del Comune possono essere nettamente evidenziate come tante gemme disseminate nell'ampia corona delle montagne e dei colli che appaiono come un'immensa cerchia.": così sono stati definiti i tanti paesini che costituiscono il territorio comunale dalla Prof. e direttrice didattica Rosaria Arena, nella pubblicazione "Borzonasca e la Valle Sturla". Nostra intenzione è tracciare un possibile percorso, allo scopo di far nascere nei "lettori" la curiosità di vistarle e apprezzare le loro peculiarità.
Poco prima del centro di Borzonasca e dal centro stesso, iniziano due strade che portano alla frazione di Levaggi, un territorio che si estende dal Monte Cucco al capoluogo. In Levaggi si trovano due chiese: la parrocchiale, intitolata a San Lorenzo martire, del 1800, che presenta affreschi di pregio e l'Oratorio della Madonna del Soccorso del 1400, antica chiesa " ospizio" per l'accoglienza dei pellegrini, con un artistico portale in ardesia. Proseguendo si incontra la chiesa di S.Antonio delle Canate, risalente al XII sec. e giunti a Recroso si può ammirare la chiesa di San Pietro, dell' XI sec. Continuando lungo la strada si arriva alla frazione di Belpiano: al centro del paesino, la Chiesa Parrocchiale intitolata a San Giovanni Battista e un ben organizzato Parco Avventura, con attrezzature sportive atte a far divertire i visitatori più giovani. Proseguendo, si sale verso il





Poggio di Acero dove si trova l'imponente Castagno quasi millenario, dichiarato "albero monumentale" dalla Regione Liguria, che ancora fruttifera. Salendo lungo la strada, si arriva al ridente centro abitato di Acero, a circa 800 metri s.l.m., un'oasi di pace e di silenzio immersa nella natura con al centro la Chiesa intitolata a San Rocco del XVI sec.


Castagno Monumentale

Continuando lungo la strada, si arriva al Passo della Forcella che separa il territorio della Valle Sturla dalla Val D'Aveto. Scendendo lungo la strada provinciale in direzione del capoluogo, si incontrano le località di Val di Casciaia, nota per la sorgente d'acqua oligominerale, La Squazza, Prore e Bertigaro, immerse nel verde. Quest' ultimo è il nucleo di case più consistente tra quelli prima menzionati; da qui parte un piacevole percorso che porta gli amanti delle escursioni, al Lago di Giacopiane. Percorrendo una strada carrabile con a lato verdi boschi, si raggiunge la frazione di Temossi e la località Montemozzo. In Temossi si trova la Chiesa Parrocchiale intitolata a Santa Maria Assunta. L'edificio risale al XVI secolo e al suo interno è decorata con numerosi affreschi del pittore Luigi Agretti e impreziosita dall'organo della ditta Cavalli risalente al 1903 e recentemente ristrutturato. Per gli amanti delle passeggiate, dalla frazione è possibile, attraverso un sentiero, raggiungere i laghi di Giacopiane, percorrendo un paesaggio montano di particolare suggestione. I due laghi sopra menzionati, posti ad una altezza di 1000 metri s.l.m. che alimentano le centrali idroelettriche di Caroso e Borzonasca, sono meta ambita dagli amanti della natura e delle passeggiate per gli spettacolari paesaggi che si possono apprezzare durante tutto l'anno, e un luogo frequentato con interesse anche da pescatori, cacciatori nonché raccoglitori di funghi che abbondano nei boschi circostanti. E' anche possibile raggiungere i laghi attraverso una strada carrabile che parte dalla località di Campori, purché muniti di apposito permesso rilasciato dal Comune o da servizi pubblici situati nel centro di Borzonasca. Lungo la strada che porta a Giacopiane, si possono ammirare piccoli centri, caratteristici della montagna ligure quali: Devoti, Gazzolo, Soria e Barca di Gazzolo.


Tramonto dal Passo della Forcella

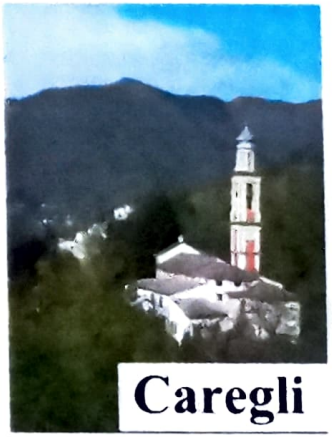

Temossi sotto la neve

Ripartendo da Bertigaro, scendendo verso Borzonasca, si incontra la deviazione che conduce alle frazioni di Stibiveri, Casali, Reizasca fino a scendere a Malanotte e ai Bruschi: paesini costituiti da poche case, ma capaci di "ripopolarsi" in occasione della festa patronale di San Pietro al quale è titolata la Chiesa del XIII sec. che si trova al centro di Stibiveri. A Malanotte, l'omonimo lago che raccoglie le acque degli affluenti che scendono dalla montagna circostanti, è inserito in un paesaggio pittoresco meta di turisti e pescatori. Proseguendo lungo la Provinciale, si incontra il borgo di Brizzolara, classico paesino ligure costruito attorno alla strada di comunicazione con la pianura padana da cui è visibile la particolare architettura della Chiesa Parrocchiale dedicata alla Madonna della Neve e a Santa Margherita. Una stretta strada comunale porta alla frazione di Caregli che domina la Valle Sturla, da dove si può godere di un bellissimo paesaggio immerso nei castagneti, nel quale si erge la Chiesa Parrocchiale dedicata ai Santi Vincenzo e Anastasio e alla Madonna Addolorata" risalente al XV sec.


Il Lago di Giacopiane a settembre


Lago di Malanotte

Per gli amanti della natura è possibile percorrere due sentieri: uno collega il borgo con Borzonasca, l'altro arriva a Caroso, piccola località incontaminata e tranquilla, raggiungibile anche in auto attraverso la strada comunale che dal capoluogo sale verso Sopralacroce. Da Brizzolara si può raggiungere anche Tigliolo, località posta alla confluenza dei torrenti Acero e Sturla, dove si può ammirare il caratteristico ponte ad arco di epoca medioevale e la Cappella dedicata alla S.S. Trinità del XVIII sec. voluta da Della Cella Annibale Bartolomeo, tornato incolume dalla


Caregli

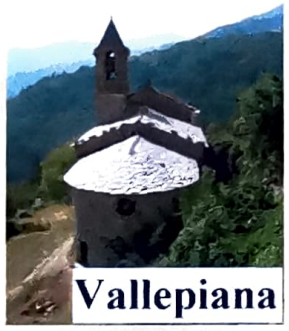
battaglia di Lepanto del 1571, che ne iniziò la costruzione.



Suggestivi paesaggi caratterizzano la strada che da Borzonasca conduce al Passo del Ghiffi. Una deviazione in prossimità di Borzonasca porta da un lato alla località Asenino, davanzale sulla Valle Sturla e dall'altro alla località di Borzone nota per l'antica Abbazia di Sant'Andrea, gioiello dell' architettura medioevale, fondata dai monaci Benedettini nel XII secolo. L'edificio che domina il territorio circostante, fu costruito giocando sulla dicromia dei due materiali di costruzione impiegati: la pietra e il mattone e sulle ritmate proporzioni del doppio ordine di arcatelle cieche che la percorrono, dando un'impressione di grande armonia e raffinatezza nonostante la povertà dei materiali. L'edificio, dal 1910, è Monumento Nazionale.


Volto Megalitico di Borzone

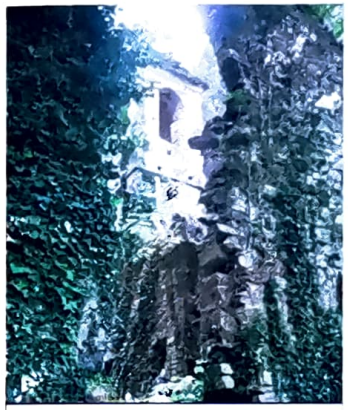
Il volto megalitico, presente a pochi chilometri di distanza, è considerata una delle incisioni e sculture rupestri più grandi d'Italia e d' Europa: potrebbe essere risalente al paleolitico, misura 7 metri di altezza e 4 metri di larghezza. Una scultura comparabile a quella di Borzone si trova agli antipodi del globo terrestre, in Nuova Zelanda: il colosso di Whangape; il mistero sull'origine di queste due sculture, uniche al mondo, è ancora oggetto di studio.


Vallepiana

Ritornando sulla strada del Ghiffi, curva dopo curva, si raggiunge il territorio di Sopralacroce e le sue "sette ville". Il nucleo centrale di questa zona è Prato dove domina la Chiesa Parrocchiale rinascimentale, dedicata a N.S. Assunta, ma non si possono dimenticare le caratteristiche località di Perlezzi, Bevena, Belvedere, Vallepiana, Zanoni e Zolezzi. Ognuna diversa dall'altra anche per le tradizioni. I più interessati a scoprire gli angoli nascosti, ma anche particolari del territorio, sono invitati a raggiungere fra i boschi folti di vegetazione,


Malga di Perlezzi

i resti dell'antichissima chiesetta romanica del X sec. di S.Martino di Liciorno e innumerevoli sono le escursioni che da questi borghi si possono effettuare raggiungendo le malghe per l'alpeggio del bestiame presenti sul territorio e i rifugi escursionistici godendo di panorami che spaziano dalle Alpi Marittime al mare. Non mancano per gli appassionati, le pareti di roccia da scalare e degni di essere ricordati sono in particolare le zone di Prato Mollo, 1500 m s.l.m, con la "Pietra Borghese", con proprietà magnetiche e il monte Aiona 1700 m. s.l.m. , meta di escursioni. Proseguendo il nostro tour, raggiungiamo il passo del Ghiffi e il passo del Bocco, dove si incontrano tre provincie, Genova, Parma e La Spezia e due Regioni, Liguria ed Emilia in un ambiente circondato da stupende faggete e boschi di conifere. Al Bocco, meta turistica, possiamo ammirare il monumento al Balilla, eretto a ricordo dello scontro tra genovesi ed austriaci, il caratteristico laghetto e il giardino botanico.


S. Martino di Liciorno


Dal Monte Aiona

Da questo valico, proseguendo verso Parma, si incontra la silente frazione di Giaiette, con la sua caratteristica chiesa, Santuario del Sacro Cuore, mentre, scendendo verso Chiavari, raggiungiamo Montemoggio, posto sul crinale tra la Valle Sturla e la Val Mogliana, da dove di può osservare il bellissimo paesaggio che abbraccia le due vallate al cui centro si erge la Chiesa Parrocchiale di San Martino.


Laghetto del Bocco

Scendendo verso il mare si conclude la nostra escursione nel Comune di Borzonasca; siamo certi che porterete con voi ricordi di paesaggi e sapori che vi stimoleranno a ritornare, anche per partecipare, nelle frazioni che avete visitato, alle sagre estive dove potrete gustare specialità e piatti tipici della nostra montagna oltre che passare una serata in allegria.